

# Area Nautico, percorso archeologico e vocazione di accoglienza

*Prende forma il progetto di recupero, iniziato il confronto con l'Istituto*

Passo dopo passo prende forma il disegno complessivo che rivoluzionerà l'area del fronte mare dal molo nord a palazzo degli Anziani. Conosciamo il progetto presentato mesi fa da Autorità portuale e Comune sul nuovo attracco delle crociere davanti all'arco di Traiano e sulla nuova riorganizzazione della banchina fino alla lanterna: ora Autorità portuale e Comune hanno siglato una intesa operativa che definisce destinazioni di uso delle varie aree portuali coinvolte nel progetto di riqualificazione del fronte mare. Il cosiddetto masterplan, approvato da entrambi gli enti, permette di presentarsi con un'idea forte e con una condivisa pianificazione degli interventi, al Ministero e in tutte le sedi atte a portare avanti il progetto.

Parallelamente, il Comune sta mettendo a punto un Piano di recupero dell'area dell'Istituto Nautico la cui attuazione non avrebbe necessità di una variante al Piano regolatore perché non introdurrebbe nuovi interventi o destinazioni che non siano già previsti dal Piano particolareggiato del Porto. Il Piano consentirebbe non solo di valorizzare finalmente l'area archeologica del porto traiano ma di dare nuova vocazione a tutta la zona del Nautico, anello di congiunzione fondamentale tra l'area portuale vera e propria e il centro. Naturalmente ogni intervento in quel punto presuppone un accordo con la dirigenza dell'istituto scolastico: per questo il sindaco Mancinelli e l'assessore al porto Ida Simonella hanno avviato un dialogo con la professoressa Cuppini per valutare insieme il completamento del trasloco degli studenti del Nautico a Torrette, dove sono già operative da tempo la maggior parte delle classi e dove la Provincia dovrebbe procedere con l'ampliamento del complesso che ospita anche il liceo tecnologico.

Il progetto unitario previsto nell'area – Nautico prevede l'abbattimento della palestra e delle altre costruzioni che



oggi soffocano la "Casa del Capitano": le demolizioni di queste superfetazioni consentirebbero di creare una passeggiata in continuità tra la casa del capitano, appunto, e l'area archeologica antistante e quindi un percorso di forte impatto storico e di valenza turistica. Gli scavi verrebbero valorizzati con strutture che permettono la loro fruizione e vivibilità. Per quanto riguarda l'edificio del Nautico si sta pensando a funzioni complementari alle attività portuali e crocieristiche: sulle sue destinazioni finali sarà aperto un confronto non solo con le forze politiche, ma anche con le categorie economiche e professionali.

In questo percorso, interamente costruito sulla vocazione turistica dell'area, anche la parte bassa di palazzo Anziani, quella con affaccio su piazza Dante, potrebbe diventare un centro polivalente con funzioni di accoglienza e di informazione turistica.

"Il progetto crociere nell'area del porto traiano – commenta l'assessore Simonella – rappresenta una grande occasione di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale della città. In particolare le nuove funzioni, coerenti con il progetto crocieristico dovranno essere concepite nell'edificio del Nautico. Prima occorre lavorare con la scuola e con la dirigente dell'Istituto perché le classi e i laboratori siano ricongiunti alla sede di Torrette: solo così si potrà valorizzare un'eccellenza formativa come il Nautico e al tempo stesso si potrà cogliere la straordinaria opportunità di rilancio che quell'area offre a tutta la città".

"Abbiamo avviato un percorso di progettazione con la Regione Marche – conclude Simonella – per avere accesso a una quota delle risorse dei fondi strutturali gestiti dalla Regione destinati alle agende urbane e volti alla valorizzazione dell'area traiana"